



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)
Sezioni Associate:
Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)
Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)
Via Roma n. 151 -84087 SARNO (SA) - Tel. 081/943214 Fax 081/5137401
e mail:sais052008@istruzione.it - sais052008@pec.istruzione.it - C.F. 98000100655

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

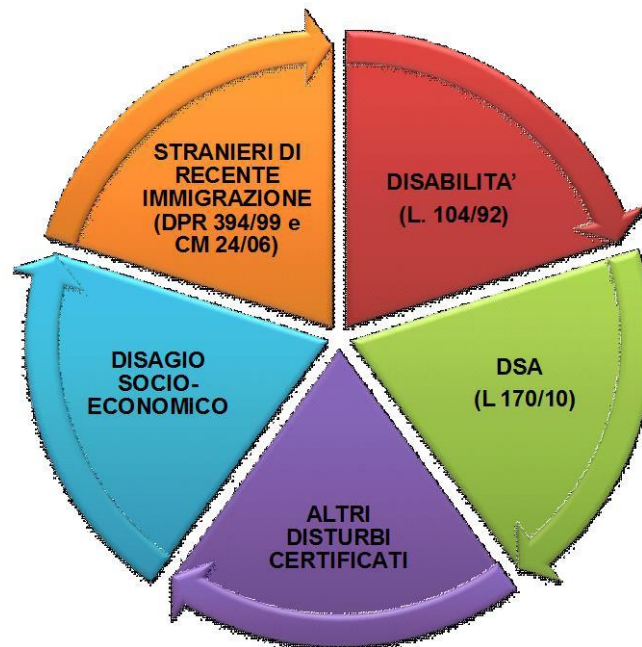
Questo documento contiene linee operative essenziali riguardanti l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La stesura e adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nella scuola e tra gli insegnanti e le famiglie.

Con questo protocollo di accoglienza il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti quei mezzi che sono opportuni al fine di rendere meno faticoso il percorso scolastico.

Tale documento, elaborato dal Gruppo di Lavoro per alunni BES dell'IIS "E. Fermi" e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, nel PTOF della scuola.

CHI SONO GLI ALUNNI CON BES



Questo documento fa riferimento in particolare all'accoglienza degli alunni con certificazione di DSA o con altro disturbo certificato ed agli alunni che i Consigli di Classe dichiarano con BES per motivi socio economici.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione si rimanda al Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri adottato dalla scuola.

AREA AMMINISTRATIVO BUROCRATICA

- La famiglia segnala alla scuola la presenza di un alunno DSA all'atto della iscrizione on line (Febbraio) e presenta la certificazione DSA o altro tipo di certificazione alla segreteria didattica all'atto dell'iscrizione (giugno).
- All'atto della consegna della certificazione la famiglia prende visione del presente protocollo che contiene le prime informazioni essenziali.

- La segreteria dopo aver adempiuto agli atti amministrativi di rito segnala le certificazioni al referente DSA della scuola.
- L'inserimento degli alunni nelle classi prime (luglio/agosto) tiene conto di criteri di omogeneità delle classi tra loro e di eterogeneità al loro interno.
- Una volta attribuita la classe a ciascun studente, il Referente DSA informa i membri del Consiglio di Classe sulla presenza di un alunno BES nella classe e sui tratti essenziali della certificazione.
- I Docenti della classe sono tenuti a prendere tempestivamente visione della certificazione al fine di elaborare una adeguata programmazione didattica.
- L'inserimento degli alunni nelle classi terze per l'Istituto Tecnico avviene prendendo in considerazione criteri di omogeneità tra le sezioni di ciascun indirizzo.
- Per gli alunni in corso di certificazione, dati i tempi lunghi necessari per il completamento dell'iter certificativo, è previsto in via transitoria l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. È necessaria a tal fine una dichiarazione della famiglia che autocertifichi la data dell'appuntamento diagnostico.
- Le certificazioni prodotte da specialisti privati sono valide in via transitoria in attesa della certificazione ASL, che è comunque indispensabile per l'Esame di Stato.

AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

- La famiglia dello studente ha come referente il Coordinatore di classe.
- All'inizio dell'anno scolastico, verrà svolto un incontro tra la famiglia dello studente e la scuola nelle persone del referente DSA e del Coordinatore di classe.
- Il Coordinatore ha il compito di tenere i contatti con il referente DSA dell'Istituto e di acquisire informazioni utili dalla scuola frequentata precedentemente. Inoltre il Coordinatore fornisce informazioni sullo studente ai colleghi del Consiglio di classe, presentando il profilo cognitivo dello stesso.
- Il Coordinatore, insieme al Consiglio di classe, deve favorire un clima relazionale positivo che possa ridurre il disagio psicologico, sostenendo l'autostima e la motivazione dello studente.
- I Docenti del Consiglio di classe, previo accordo con la famiglia, possono presentare alla classe le problematiche dello studente, spiegando le sue necessità e motivando l'attivazione di strategie didattiche adeguate alle sue esigenze formative.
- Nel caso di studenti che, durante il percorso, manifestino elementi da attribuire a possibili disturbi specifici di apprendimento, è necessario che il Coordinatore si metta in contatto con la famiglia per concordare un piano di intervento didattico adeguato ed eventualmente attivare la procedura per ottenere la diagnosi.

AREA DIDATTICA

Stesura del PdP

- Il Piano didattico personalizzato è lo strumento attraverso il quale la Scuola intende assicurare agli studenti con BES il percorso educativo più adeguato alle loro caratteristiche.
- Il PdP è redatto dai Docenti del Consiglio di classe in accordo con le famiglie e con gli studenti.
- I docenti della classe, nelle diverse aree disciplinari, definiscono le strategie più adatte sia a livello metodologico che in relazione alle specificità delle singole materie.

Misure dispensative e strumenti compensativi

- Il PDP prevede l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi.
- Le misure dispensative consistono nell'esonerare totalmente o parzialmente lo studente da attività didattiche che, per la specifica natura del disturbo, risultano essere particolarmente penalizzanti, come previsto dalle Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA.
- Le misure dispensative non violano l'imparzialità, ma al contrario mettono l'alunno con BES sullo stesso piano dei compagni.
- Gli strumenti compensativi rappresentano accorgimenti da utilizzare, anche durante le verifiche, per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il dispiegarsi pieno delle altre abilità.
- L'utilizzo di misure compensative è fondamentale e conforme alla personalizzazione didattica, al fine di non inficiare il successo formativo degli alunni con BES.
- Un ruolo rilevante per raggiungere gli obiettivi previsti dal Pdp è rappresentato dalla possibilità di ricorrere all'utilizzo di PC sia in sede di verifica, che di acquisizione dei contenuti.

Verifiche e valutazione

- Le verifiche sono impostate tenendo conto delle indicazioni contenute nel Pdp per le diverse aree disciplinari.
- La valutazione tiene conto della specificità del disturbo certificato. L'utilizzo delle strategie indicate nel Pdp non costituisce un vantaggio ingiustificato o un privilegio immotivato, ma semplicemente il rispetto delle norme vigenti.

Certificazioni europee

- All'interno dell'Istituto sono attivati corsi che rilasciano certificazioni su competenze digitali, tecnologiche e linguistiche.
- Durante tali percorsi ed in sede di esame si darà particolare attenzione alle potenzialità e alle specifiche inclinazioni degli alunni con BES, con un conseguente adeguamento della proposta didattica.
- Si propongono le seguenti certificazioni: in ambito informatico, ECDL; in ambito linguistico, PET e FIRST; mentre, per quanto riguarda la progettazione al computer, è attivato, già per gli alunni del primo biennio, il corso di AUTOCAD.

Esame di stato

- Gli alunni con BES (con regolare certificazione della ASL) affrontano le medesime prove di esame degli altri studenti e conseguono un diploma avente validità legale
- Le prove di esame, come da normativa vigente, possono essere somministrate con modalità diverse e per il loro svolgimento saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, indicati nel PDP, ed inseriti nel documento del 15 maggio.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

BES per motivi SOCIO-ECONOMICI, LINGUISTICI E CULTURALI

In questa categoria rientrano, oltre agli alunni stranieri di recente immigrazione, tutti quei ragazzi che per diversi motivi si trovino a vivere, in modo momentaneo o permanente, situazioni di deficit culturale, sociale o economico.

Per tali alunni non è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato visto che non hanno effettiva necessità di strumenti compensativi o dispensativi. È necessario, tuttavia, che il Consiglio di Classe sia informato e si faccia carico della particolare situazione dell'alunno che si trova in difficoltà tali da inficiare la regolare frequenza e partecipazione alle attività scolastiche.

In riferimento agli alunni con BES per motivi socio-economici, il Consiglio di Classe è tenuto a segnalare il caso tramite la compilazione dell'apposito modulo.

All'interno dell'Istituto, onde evitare discrepanze di giudizio e forte disomogeneità tra le varie classi e sezioni, vengono dichiarati facenti parte di questa categoria soltanto gli alunni seguiti, singolarmente o insieme alla propria famiglia, dagli assistenti sociali o segnalati alla scuola dal Tribunale per i minori.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:

- Legge 517/77
- Legge 104/92
- Legge 503/2003
- Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (rif. Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013)
- Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica” (Circolare ministeriale n. 8)
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- C.M. n. 2 dell'8 Gennaio 2010
- C.M. n. 24 dell'1/3/2006